

# Radiological Imaging Board Associates S.p.a.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PRAROSTINO N. 10/A TORINO TO
Codice Fiscale	02015500040
Numero Rea	TO 737142
P.I.	05795860013
Capitale Sociale Euro	690.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	869011
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	96.480	4.026
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.148	10.939
7) altre	22.811	29.040
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>124.439</b>	<b>44.005</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	4.682.156	4.879.182
2) impianti e macchinario	740.364	620.338
3) attrezzature industriali e commerciali	2.376.753	2.284.831
4) altri beni	158.853	133.169
5) immobilizzazioni in corso e acconti	753.681	414.351
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>8.711.807</b>	<b>8.331.871</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>1) partecipazioni in</b>		
b) imprese collegate	4.061.034	4.061.034
c) imprese controllanti	2.471.719	2.471.719
d-bis) altre imprese	143.763	143.763
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>6.676.516</b>	<b>6.676.516</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>6.676.516</b>	<b>6.676.516</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>15.512.762</b>	<b>15.052.392</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	150.168	139.343
<b>Totale rimanenze</b>	<b>150.168</b>	<b>139.343</b>
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	975.563	1.166.587
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>975.563</b>	<b>1.166.587</b>
<b>3) verso imprese collegate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.130	-
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>20.130</b>	<b>-</b>
<b>5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.149	2.781
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>5.149</b>	<b>2.781</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	292.034	150.432
esigibili oltre l'esercizio successivo	69.831	77.170
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>361.865</b>	<b>227.602</b>
<b>5-ter) imposte anticipate</b>	<b>40.697</b>	<b>38.084</b>
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.658	41.500
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.324	27.990
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>42.982</b>	<b>69.490</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>1.446.386</b>	<b>1.504.544</b>

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.611.693	3.997.581
3) danaro e valori in cassa	9.729	10.001
Totale disponibilità liquide	3.621.422	4.007.582
Totale attivo circolante (C)	5.217.976	5.651.469
D) Ratei e risconti	70.340	61.321
Totale attivo	20.801.078	20.765.182
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	690.000	690.000
III - Riserve di rivalutazione	1.103.350	1.103.350
IV - Riserva legale	138.000	138.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	6.732.928	5.301.250
Riserva azioni (quote) della società controllante	2.471.719	2.471.719
Varie altre riserve	2	2
Totale altre riserve	9.204.649	7.772.971
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.065.328	1.431.679
Totale patrimonio netto	12.201.327	11.136.000
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	25.408	36.664
4) altri	-	10.053
Totale fondi per rischi ed oneri	25.408	46.717
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	997.809	925.650
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili oltre l'esercizio successivo	500.000	500.000
Totale obbligazioni	500.000	500.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	841.702	986.658
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.989.528	2.900.096
Totale debiti verso banche	2.831.230	3.886.754
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	995	-
Totale acconti	995	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.596.536	1.557.610
Totale debiti verso fornitori	1.596.536	1.557.610
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.792	24.406
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.500.000	1.500.000
Totale debiti verso controllanti	1.515.792	1.524.406
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.580	8.036
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	20.580	8.036
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	136.869	377.317
Totale debiti tributari	136.869	377.317
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	200.334	184.104
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	200.334	184.104

14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	406.624	292.158
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.000	3.000
Totale altri debiti	409.624	295.158
Totale debiti	7.211.960	8.333.385
E) Ratei e risconti	364.574	323.430
Totale passivo	20.801.078	20.765.182

## Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.645.158	10.331.357
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	29.391	45.573
altri	205.217	336.295
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>234.608</b>	<b>381.868</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>10.879.766</b>	<b>10.713.225</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	501.028	400.770
7) per servizi	4.853.602	4.639.540
8) per godimento di beni di terzi	81.251	83.616
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.009.634	1.870.287
b) oneri sociali	604.032	555.602
c) trattamento di fine rapporto	225.738	161.577
e) altri costi	20.700	21.250
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>2.860.104</b>	<b>2.608.716</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	63.565	21.308
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	800.746	781.899
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>864.311</b>	<b>803.207</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(10.825)	(37.468)
14) oneri diversi di gestione	477.942	457.886
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>9.627.413</b>	<b>8.956.267</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>1.252.353</b>	<b>1.756.958</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllanti	114.000	114.000
altri	150	310
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>114.150</b>	<b>114.310</b>
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	184	2.186
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>184</b>	<b>2.186</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>184</b>	<b>2.186</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	43.572	50.832
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>43.572</b>	<b>50.832</b>
17-bis) utili e perdite su cambi	(8)	-
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>70.754</b>	<b>65.664</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>1.323.107</b>	<b>1.822.622</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	260.457	386.502
imposte relative a esercizi precedenti	11.191	(19.683)
imposte differite e anticipate	(13.869)	24.124
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>257.779</b>	<b>390.943</b>

---

21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.065.328	1.431.679
------------------------------------	-----------	-----------

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.065.328	1.431.679
Imposte sul reddito	257.779	390.943
Interessi passivi/(attivi)	43.388	48.646
(Dividendi)	(114.150)	(114.310)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(138.054)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.252.345	1.618.904
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	225.738	189.880
Ammortamenti delle immobilizzazioni	864.311	803.207
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.090.049	993.087
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.342.394	2.611.991
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(10.825)	(37.468)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	191.741	(95.508)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	38.926	92.443
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(9.019)	(4.179)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	41.634	137.188
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	197.279	148.632
Totale variazioni del capitale circolante netto	449.736	241.108
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.792.130	2.853.099
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(43.878)	(62.206)
(Imposte sul reddito pagate)	(692.752)	(57.381)
Dividendi incassati	114.150	114.310
(Utilizzo dei fondi)	(175.605)	(31.572)
Totale altre rettifiche	(798.085)	(36.849)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.994.045	2.816.250
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(1.185.167)	(1.251.727)
Disinvestimenti	4.483	194.920
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(144.000)	(8.540)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	-	(735.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.324.684)	(1.800.347)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(5.705)	14.648
Accensione finanziamenti	-	1.500.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.049.816)	(702.666)
<b>Mezzi propri</b>		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(300.000)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.055.521)	511.982
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(386.160)	1.527.885
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.997.581	2.470.746
Danaro e valori in cassa	10.001	8.951
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.007.582	2.479.697
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.611.693	3.997.581
Danaro e valori in cassa	9.729	10.001
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.621.422	4.007.582



## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Vengono di seguito esposte le principali variazioni che hanno condotto alla riduzione della liquidità disponibile di Euro 386.160 tra gli ultimi due esercizi (31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2022):

- il flusso finanziario derivante dalla gestione ordinaria dell'esercizio, prima delle variazioni del capitale circolante netto, è positivo per Euro 2.342.394 (Euro 2.611.991 nell'esercizio precedente) quale diretta conseguenza dell'andamento del risultato d'esercizio (diminuito rispetto all'esercizio precedente per circa 366 mila Euro);
- il flusso finanziario derivante dalle variazioni del capitale circolante netto risulta positivo: +449.736 Euro rispetto a +241.108 Euro: tale aumento è riferibile quasi unicamente alla riduzione dei crediti verso Clienti che hanno generato un maggior afflusso di cassa di 191 mila Euro (-95 mila Euro nell'esercizio precedente);
- il flusso finanziario dopo le variazioni del circolante netto risulta così in linea con i valori rilevati nell'esercizio precedente (Euro 2.792.130 rispetto ad Euro 2.853.099);
- il flusso apportato dall'attività operativa (A), benché risulti positivo, ha registrato una flessione di Euro 822.205 attestandosi ad Euro 1.994.045 a seguito del forte impiego di liquidità destinato al pagamento delle imposte dirette sul reddito a saldo sul 2021 ed in acconto sul 2022 (Euro 692.752 nel presente esercizio rispetto ad Euro 57.381 del precedente esercizio);
- è da rilevare un sostanziale stabilità della liquidità destinata ad investimenti (Capex) fra gli ultimi due esercizi: la differenza di tale fabbisogno è di soli Euro 259 mila al lordo della liquidità destinata in immobilizzazioni finanziarie;
- il saldo netto dei flussi derivanti dall'attività di reperimento delle risorse finanziarie è risultato negativo avendo rilevato l'assenza di nuovi finanziamenti richiesti al sistema Bancario e, per contro, rimborsi di finanziamenti per oltre 1 milione di Euro.

Avendo chiarito quanto sopra esposto, la genesi che ha condotto ad una diminuzione delle disponibilità liquide rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente è - sostanzialmente - riferibile a due fattori, (i) il versamento dei saldi delle imposte sui redditi dell'esercizio precedente e dei rispettivi acconti per oltre 690 mila Euro e (ii) il rimborso di finanziamenti bancari per oltre 1 milione di Euro.

In conclusione, tenendo conto di quanto sopra precisato, il flusso finanziario generato dall'attività caratteristica dell'azienda viene ritenuto più che sufficiente per il proseguimento dell'attività rispettando il principio della cosiddetta "continuità aziendale" sotto il profilo finanziario, rimandando ulteriori riflessioni a quanto più dettagliatamente commentato ai successivi punti della presente nota integrativa e nella relazione sulla gestione per avere una visione anche prospettica dell'attuale situazione finanziaria.

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

## Nota integrativa, parte iniziale

### Premesse generali

I documenti che costituiscono il fascicolo del "bilancio dell'esercizio" - e in particolare di quello relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 - sono quattro, inderogabilmente previsti dall'articolo 2423 del Codice Civile italiano e cioè: (1) lo stato patrimoniale, (2) il conto economico, (3) il rendiconto finanziario e (4) la nota integrativa.

Gli "altri documenti" a corredo del bilancio e da predisporre per essere messi a disposizione dell'unico azionista e depositati al registro delle imprese - quali la "relazione sulla gestione", la "relazione dei sindaci" e la "relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti" - non costituiscono parte integrante del "bilancio dell'esercizio" che resta l'unico fascicolo (*in quanto composto dai citati quattro documenti*) che deve essere formalmente approvato dall'assemblea.

Il contenuto della nota integrativa è dettagliatamente esposto negli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile nel testo attualmente vigente e la cui ultima modificazione ha avuto effetto dal 1° gennaio 2016.

Nella sostanza, la nota integrativa contiene le informazioni tecniche previste dalle due norme citate per poter agevolare l'interpretazione ed il giudizio sulla correttezza e la significatività delle voci e dei valori monetari presenti nello stato patrimoniale e nel conto economico dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente, sinotticamente affiancati.

Il bilancio, nelle sue quattro componenti, è ormai considerato da tempo il documento "pubblico" fondamentale per comunicare, non soltanto agli organi interni della società, ma anche e soprattutto ai cosiddetti "terzi" ("*stakeholders*"), la situazione attuale ed il prevedibile andamento futuro della società.

Sempre più di frequente le normative nazionali che disciplinano la corretta impostazione e redazione del bilancio devono essere mediate con il contenuto dei "principi contabili" (*sia nazionali che internazionali*) in continua evoluzione, sovente generata dall'espansione territoriale delle imprese più dinamiche (*multinazionali*) che tendono a cercare in ambito comunitario e/o extra-comunitario nuove opportunità di collocazione della loro produzione, sia a valle che a monte.

Oltre a ciò, nel rispetto della gerarchia delle fonti normative da applicare, l'applicazione delle regole di redazione del bilancio di esercizio si complica ulteriormente in presenza di norme di natura fiscale e straordinaria (*per fatti imprevedibili, come accaduto negli ultimi tre anni*), emanate sia in Italia che in altre nazioni e sovente neppure temporalmente coordinate fra loro.

Con tali premesse, l'organo amministrativo è l'unico organo sociale incaricato della redazione del bilancio affinché esso rappresenti "in modo veritiero e corretto" la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio: sicuramente si assume una responsabilità avente una portata sempre più estesa, in presenza di un'evidente interdisciplinarietà delle materie da conoscere. Soprattutto nelle imprese di minori dimensioni, se l'organo amministrativo dovesse redigere il bilancio basandosi soltanto sulle proprie conoscenze specifiche con problematiche sempre più complesse, la responsabilità posta a suo carico potrebbe diventare addirittura "impossibile" da sostenere.

E' forse per questo motivo che il secondo comma dell'articolo 2086 del Codice Civile, entrato in vigore dal 16 marzo 2019, ha "limitato" la responsabilità dell'organo amministrativo, prevedendo che "*L'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.*"

Occorre quindi che l'organo amministrativo verifichi costantemente il mantenimento della continuità aziendale e l'adeguatezza e l'efficienza dell'organizzazione amministrativa e contabile della società per evitare di farla cadere in situazioni di crisi cosiddetta "irreversibile" e ciò soprattutto a tutela e nell'interesse degli *stakeholders*.

Pertanto l'organo amministrativo, anche nella redazione del bilancio, deve dare priorità assoluta al dovere impostogli dall'articolo 2086 su citato e, per lo specifico compito qui trattato, ai "principi informatori" per la redazione del bilancio contenuti nell'articolo 2423-bis del Codice Civile basati sul principio della "PRUDENZA" nelle valutazioni delle voci che compongono l'attivo del patrimonio sociale; tale principio ben si compenetra con quello altrettanto prioritario dello "scetticismo professionale" posto a carico dei soggetti eventualmente incaricati della revisione legale dei conti.

### Comunicazioni preliminari

Convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio: fruizione della deroga di cui all'articolo 2364.

Senza tenere conto degli inevitabili strascichi generati dalle misure di sostegno concesse dal Governo per alcuni settori colpiti dalle situazioni emergenziali degli anni passati circa la loro corretta rilevazione contabile, e dovendo in ogni caso riflettere ed operare con estrema attenzione circa:

- l'operatività contabile e gestionale derivante dalla scissione parziale deliberata a favore della controllante CIDIMU Spa e della capogruppo FIN-CI Spa avente effetto dal 1° gennaio 2023, come meglio infra verrà chiarito;
- l'esatta determinazione dei ricavi di competenza in presenza di convenzioni con il sistema sanitario nazionale che consentono di disporre dei dati definitivi per la valorizzazione delle prestazioni svolte nell'esercizio ben oltre il mese di marzo;
- la corretta valutazione della partecipazione (49%) detenuta nella società collegata CRP Srl di Cinisello Balsamo in partnership con AXA Assicurazioni Spa;
- la logica significatività delle singole posizioni creditorie risultante dalle procedure informatiche e di controllo in continua evoluzione anche nell'esercizio 2022 per la corretta gestione ed il sostanziale controllo dei rimborsi di parte dei corrispettivi addebitati ai pazienti da parte di tutti gli enti e di tutte le compagnie assicurative cosiddette "convenzionate" con la Società;
- e, più in generale, la corretta applicazione dei criteri di valutazione di parecchie poste patrimoniali dopo i repentini aumenti dei prezzi di moltissimi materiali e delle fonti energetiche e per l'eventuale quantificazione dei rischi connessi all'aumento dei tassi di interesse del sistema bancario;

si comunica che anche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la predisposizione del fascicolo di bilancio finalizzato alla convocazione dell'assemblea per la sua approvazione non ha potuto essere conclusa in tempo utile per la sua consegna al Collegio Sindacale e per il suo deposito presso la società entro il limite temporale consentito per poter convocare l'assemblea nell'ordinario termine dei 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio,

In particolare, con propria decisione formalizzata il 21 marzo 2023, l'amministratore unico ha comunicato la propria decisione di avvalersi a pieno titolo del rinvio nel più ampio termine dei 180 giorni per la convocazione dell'assemblea, avendo individuato le "particolari esigenze" previste dall'ultimo comma dell'articolo 2364 del codice civile proprio per le ragioni connesse all'oggetto della società ed alla sua struttura sinteticamente sopra riassunte. In tale circostanza fu informato il Collegio Sindacale che non ha formulato nulla che ostasse a tale decisione, prendendo atto delle caratteristiche gestionali ed organizzative presenti nel particolare settore (sanitario) in cui opera la società e delle specifiche situazioni in cui tutta la struttura contabile si è trovata ad operare fra la fine dell'esercizio 2022 ed i primi mesi del 2023.

L'amministratore unico è così riuscito, in data odierna, a verificare che le informazioni presenti nel documento oggetto di commento (*tabellari e descrittive*) siano corrette e rappresentino, nel rispetto dei criteri stabiliti, la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, sia per i valori riferiti all'esercizio corrente, sia per quelli riferiti all'esercizio precedente e ciò nell'ottica di conferma dell'esistenza della continuità aziendale.

Il bilancio è stato redatto obbligatoriamente nella sua cosiddetta "**forma ordinaria**" non potendo la società fruire delle due altre forme "ridotte" (*abbreviata e per le micro-imprese*) previste dagli articoli 2435-bis e 2435-ter del Codice Civile, avendo essa superato almeno due dei limiti fissati dall'articolo 2435-bis che consentono di derogare dalla forma ordinaria.

#### Unicità della versione digitale del Bilancio (XBRL 2018-11-04)

Per quanto attiene l'identificazione del documento "Bilancio", si conferma che l'organo amministrativo ha inteso approvare un'unica sua versione costituita dal cosiddetto file digitale in formato "XBRL" formato in base alla tassonomia identificata con la sigla "2018-11-04" come confermato nelle istruzioni emanate da Unioncamere nel "Manuale operativo per il DEPOSITO BILANCI al Registro Imprese" pubblicato il 23 febbraio 2023 per la campagna Bilanci 2023 sul sito "www.unioncamere.gov.it".

Per consentirne la visibilità e la leggibilità prima del suo deposito al Registro Imprese, la versione digitale sarà riprodotta "*tale e quale*", tramite le consuete applicazioni di decodificazione dal formato digitale al formato cartaceo in modo da garantire la piena corrispondenza fra i due formati. Si precisa che il Bilancio verrà depositato al Registro Imprese soltanto dopo l'avvenuta sua approvazione da parte dell'assemblea.

-

#### L'impatto della normativa fiscale

La disciplina fiscale per la determinazione dei ricavi e dei costi rientranti o esclusi dagli imponibili per la determinazione dell'IRES e dell'IRAP a carico dell'esercizio 2022 è ancora stata oggetto di numerosi interventi in parte derivanti dalla proroga di agevolazioni connesse alla situazione straordinaria da COVID-19 ed in parte generati dagli ulteriori eventi bellici e di instabilità dei mercati finanziari e dei prezzi delle materie prime e delle fonti energetiche.

Tali interventi hanno dovuto essere analizzati per comprendere quale impatto avrebbero potuto avere sull'impostazione del bilancio di esercizio, quantomeno per l'esatta determinazione dei debiti/crediti fiscali dovuti o riconosciuti per le imposte dirette e la rilevazione dei correlati costi o proventi.

In particolare:

**I.** l'estensione della possibilità di "sospendere" gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali all'esercizio in corso al 31/12/2022 (*ed anche al 31/12/2023*) disposta dall'art. 5-bis del Decreto Legge n. 4/2022 (*cd. "Sostegni-ter"*), contenente misure per il sostegno alle imprese in conseguenza dell'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico. Tale provvedimento impone però l'obbligo **(i)** di destinare ad una riserva indisponibile di utili una somma di ammontare corrispondente alle quote di ammortamento non stanziato a conto economico e **(ii)** di fornire specifica informativa nella nota integrativa, sotto il profilo fiscale, della mancata imputazione in

bilancio della quota di ammortamento preso atto della deducibilità della stessa, sia ai fini IRES che ai fini IRAP, a prescindere dall'imputazione a conto economico. Occorre evidenziare come la possibilità concessa dalla su citata norma "speciale" non è sempre l'unica soluzione percorribile per ridurre o annullare le quote di ammortamento, atteso che è sempre possibile ridurre gli ammortamenti tramite l'applicazione degli ordinari criteri di valutazione sulla base di numerosi fattori oggettivi sorti dopo l'entrata in funzione del bene, tali da indurre l'organo amministrativo a sospendere o addirittura mutare la durata del piano di ammortamento. Condizione essenziale resta quella di motivare adeguatamente tali fattori nella nota integrativa.

**II.** la deroga ai criteri di valutazione in bilancio dei titoli iscritti nell'attivo circolante consente ai soggetti che adottano i principi contabili nazionali di mantenere, nei bilanci relativi all'esercizio in corso al 22.06.2022, i medesimi valori risultanti dal bilancio precedente, evitando la svalutazione in base al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta salva l'ipotesi in cui la perdita abbia carattere durevole disposta dall'art. 45 co. 3-octies e- 3-decies del Decreto Legge n. 73 del 21.6.2022 (cd. "Semplificazioni fiscali") e ciò in considerazione dell'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari; il provvedimento si differenzia dai precedenti previsti per gli esercizi compresi fra il 2008 ed il 2012 e fra il 2018 ed il 2020 in quanto anch'essa prevede l'obbligo (i) di destinare ad una riserva indisponibile di utili di ammontare corrispondente alla mancata svalutazione;

**III.** due interventi legislativi hanno interessato, di recente, gli obblighi di informativa sulle erogazioni pubbliche di importo uguale o superiore a 10.000 Euro percepite nell'anno precedente (commi da 125 a 129 dell'art. 1 della Legge 124/2017): (i) sempre il Decreto "Semplificazioni fiscali" ha previsto l'alternatività tra l'adempimento sul sito Internet della società oppure l'adempimento tramite evidenza nella Nota integrativa: (ii) il decreto Legge n. 198/2022 ("Milleproroghe 2023") ha differito al 1/01/2024 il termine per l'applicazione delle sanzioni irrogabili in caso di inadempimento degli obblighi in esame per l'anno 2023 (cioè in relazione alle erogazioni percepite nel 2022, da rendicontare nel 2023). Si precisa inoltre che: (a) trattasi delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni; (b) per gli aiuti di Stato e gli aiuti "de minimis" contenuti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, la registrazione degli aiuti nel predetto sistema, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione a condizione che venga dichiarata l'esistenza di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nella nota integrativa del bilancio oppure, ove non tenute alla redazione della nota integrativa, sul proprio sito internet o, in mancanza, sul portale digitale delle associazioni di categoria di appartenenza.

**IV.** il nono comma dell'articolo 3 del Decreto Milleproroghe 2023 ha altresì concesso anche per le perdite eventualmente accertate per l'esercizio 2022 di non applicare le norme contenute nel secondo comma dell'articolo 2446, nell'articolo 2447 (per le società per azioni) e nel quarto, quinto e sesto comma dell'articolo 2482-bis e nell'articolo 2482-ter (per le società a responsabilità limitata): in tal caso i provvedimenti richiesti dovranno essere assunti dall'assemblea che approverà il bilancio chiuso al 31 dicembre 2027. L'unico adempimento richiesto è quello di indicare distintamente in apposito prospetto delle note integrative relative ai bilanci degli esercizi compresi fra il 2022 ed il 2027 le perdite in questione con la specificazione della loro origine e delle movimentazioni eventualmente intervenute.

Non è questa la sede per approfondire ulteriormente questi aspetti, tuttavia occorre tener presente che le istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi delle società di capitali relative all'anno 2022 sono state approvate e pubblicate il 28 febbraio 2023 e sono costituite complessivamente da 378 pagine per il modello SC2023 ai fini IRES e da 99 pagine per il modello IRAP 2023: ne è derivato che il carico fiscale stanziato per tali due imposte dirette sui rispettivi imponibili fiscali dell'esercizio è stato determinato ed iscritto nel conto economico con le informazioni disponibili al momento dell'approvazione del progetto di bilancio: eventuali discordanze che potessero sorgere dopo tale data e prima della presentazione delle due dichiarazioni fiscali costituiranno necessariamente proventi o costi per imposte a carico rilevabili nel corso dell'esercizio successivo.

#### Operazione straordinaria: riassetto societario con approvazione scissione a favore delle proprie controllanti

In data 7 ottobre 2022 l'assemblea ha deliberato favorevolmente in merito al progetto di scissione che prevede il trasferimento del ramo d'azienda identificato con il centro fisioterapico I.R.R. di Corso Francia a Torino a favore della propria controllante ed azionista unica *CIDIMU Spa* e di due partecipazioni a favore della capogruppo ed azionista unica della controllante *FIN-CI Spa*: il progetto è stato approvato dai tre organi amministrativi delle società coinvolte (*RIBA Spa* quale "scissa" e *CIDIMU Spa* e *FIN-CI Spa* quali "beneficiarie") al solo fine di riorganizzare in maniera più consona ed omogenea le attività svolte dalle singole società con l'obiettivo di renderle più efficienti ed adeguate alla qualità ed alla tipologia dei servizi richiesti dai pazienti nel rispetto delle puntuali normativa e dei regolamenti emananti dalle autorità sanitarie regionali e nazionali.

Ciò ha condotto all'approvazione della suddetta operazione straordinaria con il differimento degli effetti civilistici e fiscali al 1° gennaio 2023, tenendo conto che l'iter burocratico connesso alla pubblicità delle deliberazioni assunte si è concluso prima di tale data con l'ultima delle iscrizioni al Registro Imprese dell'atto di fusione in data 30 dicembre 2022. Per maggiore chiarezza espositiva viene di seguito riassunta l'entità dell'operazione con l'indicazione dei beni trasferiti a valore contabile con l'operazione su descritta:

#### **da RIBA spa (scissa-controllata) a CIDIMU Spa (beneficiaria-controllante)**

##### **Ramo d'azienda "I.R.R.":**

Immobilizzazioni nette:	Euro 5.543.033
Rimanenze di magazzino:	Euro 77.379

Crediti dell'attivo circolante e Debiti del passivo:	Euro - 531.634
Risconti attivi:	Euro 11.842
Ratei e risconti passivi:	Euro - 99.620
<b>Riserve del Patrimonio netto:</b>	<b>Euro -5.001.000</b>

**Da RIBA Spa a FIN-CI Spa (azionista unico della controllante):**

Azioni FIN-CI Spa	Euro 2.471.719
Partecipazione in "Saluber MD"	Euro 135.000
<b>Riserve del Patrimonio netto</b>	<b>Euro -2.606.719.</b>

Il sottoscritto amministratore, preso atto dell'importante diminuzione del patrimonio netto della società che avrà formale effetto dal 1° gennaio 2023, conferma che tale variazione negativa non avrà influenza alcuna circa il rispetto della continuità aziendale quantomeno per tutto l'esercizio 2023 e, ovviamente, prescindendo da ogni e qualsiasi altro accadimento negativo ad oggi non previsto né prevedibile. Risulta oltretutto di massima evidenza che il trasferimento dei valori netti attivi di cui sopra viene fatto a favore della controllante e della capogruppo e, pertanto, sotto un profilo sostanziale, all'interno di un'unica compagine sociale di riferimento che non varierà così il valore complessivo del patrimonio netto consolidato.

## Principi di redazione

### **Principi informativi adottati nella redazione del bilancio**

Come già chiarito nelle premesse generali, la società ha adottato prioritariamente gli statuiti principi di redazione del bilancio di esercizio e di valutazione delle sue poste fissati alla sezione IX del capo V del Codice Civile (*per le società per azioni*) cui rinvia l'articolo 2478-bis nella sezione III del Capo VII (*per le società a responsabilità limitata*).

I criteri di valutazione delle poste di bilancio fissati dal Codice Civile non sono mutati rispetto all'esercizio precedente, se non espressamente comunicato in deroga ai punti che seguono.

Per quanto attiene l'adozione dei "principi contabili nazionali" (*cosiddetti "O.I.C."*) viene confermato, come è ormai riconosciuto dalla più accreditata dottrina, che per le società che non hanno adottato i principi contabili internazionali (*i cosiddetti IAS/IFRS di emanazione Europea o gli US GAAP di emanazione statunitense*), i principi contabili nazionali svolgono un ruolo sicuramente di rilievo sotto l'aspetto tecnico, ma costituiscono comunque regole "secondarie" per le società che adottano i principi contabili civilistici, non assurgendo essi a fonte di diritto.

A tale conclusione si perviene anche dalla diretta lettura dell'articolo 9-bis del D. Lgs. 38/2005 secondo cui la Fondazione O.I. C. "emana i principi contabili nazionali, ispirati alla migliore prassi operativa, per la redazione dei bilanci secondo le disposizioni del Codice Civile".

Ne deriva che, anche nel presente bilancio, i principi contabili nazionali sono stati consultati soltanto in caso di "assenza oggettiva" di "corretti principi contabili", cioè per le eventuali situazioni non regolate da norme cogenti civilistiche o da prassi ragionieristica consolidata.

Più in dettaglio viene precisato che:

**I)** i principi di impostazione, redazione e valutazione del bilancio di esercizio fissati dal Codice Civile italiano sono classificabili fra:

- a) principi contabili "generali". o "postulati" di bilancio, che riguardano il bilancio d'esercizio nel suo insieme;
- b) principi contabili "applicati", che - in coerenza con i principi generali - si riferiscono ai criteri di contabilizzazione, valutazione ed iscrizione delle singole voci di bilancio;

**II)** gli articoli 2423 e 2423-bis sono stati così i riferimenti unici per individuare i principi generali di redazione del bilancio d'esercizio in base ai quali:

- a) il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio;
- b) gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa non sono stati applicati quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta; si è così deciso di NON applicare il criterio cosiddetto del "costo ammortizzato" per la valutazione dei crediti e dei debiti tenendo conto di quanto meglio chiarito nei principi contabili n. 15 e n. 19: di conseguenza i crediti sono stati valutati al loro valore di presunto realizzo, mentre tutti i debiti al valore nominale;
- c) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- d) la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- e) sono stati accertati esclusivamente gli utili effettivamente conseguiti alla data di chiusura dell'esercizio, escludendo comunque quelli semplicemente attesi;

- f) di conseguenza, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza economica dell'esercizio, indipendentemente dalla data del loro incasso o pagamento;
- g) si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo esercizio;
- h) gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci, se presenti, sono stati valutati separatamente;

III) i su citati principi "generali" per la definizione della competenza economica adottati prevedono che:

- a) i ricavi istituzionali (*Voce A1 del conto economico*) siano stati accertati "di competenza", e più precisamente per i beni commercializzati, solo allorquando siano stati consegnati entro la fine dell'esercizio e, negli altri casi, sia stato trasferito il rischio di perdita del bene al Cliente; per quelli derivanti da prestazioni di servizi, alla data di ultimazione del servizio, sempre che i clienti lo abbiano accettato e ne abbiano riconosciuto ed accettato il prezzo;
- b) i costi della produzione (*Voce B del conto economico*), per conseguenza logico-temporale, sono stati accertati soltanto se correlati con i ricavi d'esercizio ed accertati con gli stessi criteri di competenza previsti per i ricavi;
- c) questa correlazione, che è un corollario fondamentale del "principio di competenza", esprime la necessità di contrapporre ai ricavi dell'esercizio i relativi costi, siano essi certi o semplicemente presunti e non viceversa.

### **Ulteriori precisazioni**

Ogni eventuale eccezione o completamento a quanto sopra dichiarato è stata specificatamente motivata e scritta nei successivi capitoli. Le informazioni di natura extra-contabile sono state fornite nella "Relazione sulla Gestione" di cui all'articolo 2428.

Ove non specificatamente indicato:

- a. gli articoli di legge citati sono riferiti al Codice Civile Italiano;
- b. i valori esposti sono espressi in unità di Euro; soltanto in casi specifici ed evidenziati essi sono stati espressi in migliaia di Euro;

Nel presente documento NON vengono trattate né commentate le tabelle obbligatorie previste dalla tassonomia XBRL che presentino valori nulli, sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente; pertanto tali tabelle saranno oggetto di commento soltanto se riferite a valori significativi presenti in almeno uno dei due esercizi; eventuali altre tabelle inserite, ma non previste dalla tassonomia XBRL, sono da intendersi FACOLTATIVAMENTE esposte per agevolare la comprensione di quanto qui illustrato.

Non sono stati comunque trattati i seguenti argomenti poiché riferiti a voci di bilancio o, comunque, a fatti economici e/o finanziari non presenti né verificatisi durante l'esercizio:

- riduzione di valore applicato alle immobilizzazioni materiali e immateriali: art. 2427 num. 3-bis;
- immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore a quello derivante dal cosiddetto "fair value": informazioni richieste dall'art. 2427-bis;
- azioni di godimento, obbligazioni convertibili e simili: art. 2427 num. 18;
- "patrimoni destinati" e proventi e beni vincolati ad essi correlati: art. 2427 num. 20 e 21.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 per la rappresentazione veritiera e corretta del presente bilancio.

## **Cambiamenti di principi contabili**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai criteri di valutazione ed ai principi contabili di cui all'art.2423-bis c.2 del Codice Civile.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con quelle dell'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce del prospetto economico e patrimoniale comparato.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e non risultano variati rispetto all'esercizio precedente.

## **Altre informazioni**

### **Valutazione poste in valuta**

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

### **Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile ed in conformità dei principi contabili italiani. Nelle singole sezioni sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Immobilizzazioni

#### **Immobilizzazioni immateriali e spese pluriennali**

Le immobilizzazioni immateriali, ed in particolare le spese pluriennali, ricorrendone i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale al costo di acquisto e sono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Tali valori risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento, raggruppati in classi omogenee per natura e hanno visto l'applicazione di una ripartizione dei costi in conformità al seguente piano di ammortamento definitivo sulla base di categorie omogenee:

<b>Voci immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Coefficiente</b>
Software di proprietà	20,00%
Utilizzo know-how	33,00%
Concessioni e licenze di durata triennale	33,33%
Concessioni e licenze software	20,00%
Spese di manutenzioni su beni di terzi	aliquota calcolata su durata contratto di locazione(8,33%)
Spese finanziarie da ammortizzare	25,00%

Il criterio di ammortamento di queste categorie è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, anche tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singola posta.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia inoltre che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile O.I.C. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Il costo degli altri beni iscritti nelle immobilizzazioni materiali è stato rilevato alla data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi alla loro acquisizione e sono stati ammortizzati a partire dalla loro entrata in funzione effettiva. Il costo iscritto è quello di acquisto dei beni, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla loro entrata in funzione.

Anche tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento, raggruppati in classi omogenee per natura.

Il loro valore contabile è stato ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno utilizzati. Tale procedura è attuata mediante il consueto stanziamento sistematico a conto economico delle quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è reso disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di suo utilizzo.

Si precisa che detti piani sono stati oggetto di verifica annuale e non risultano variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato operato sulla base dei seguenti coefficienti annuali:

<b>Voci immobilizzazioni materiali</b>	<b>Coefficiente</b>
Fabbricati	3,00%
Impianti di condizionamento	8,00%
Impianti generici	8,00%
Impianti di sollevamento	7,50%
Impianti elettrici	8,00%



Impianti telefonici	25,00%
Impianto e struttura piscina	3,00%
Attrezzature specifiche	12,50%
Attrezzatura generica varia e minuta	15,00%
Mobili e arredi	10,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Telefonia mobile	20,00%
Automezzi	20,00%
Autovetture	25,00%

Le dismissioni di beni strumentali per cessioni o rottamazioni avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del valore residuo dell'attivo di bilancio e la rilevazione della correlata plusvalenza o minusvalenza.

Come di consueto, le quote stanziare concernenti le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio sono state ridotte alla metà avendo preso atto che tale importo non si discosta significativamente dalla quota di ammortamento calcolata a partire dal momento in cui il cespite è diventato disponibile e pronto all'uso.

Si evidenzia che non si è reso necessario operare ulteriori svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 in quanto, come previsto dal principio contabile O.I.C. n. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, viene riportato l'unico bene materiale oggetto di rivalutazione: trattasi dell'immobile della sede legale ed operativa della società di Via Prarostino 10/A.

La rivalutazione risulta effettuata fruendo della norma contenuta nel D.L. 185/2008 (*poi convertito nella legge 2/2009*): con tale operazione fu portato il valore residuo dell'immobile a complessivi Euro 2.500.000, aggiungendo al valore iscritto al 31 dicembre 2008 l'importo di Euro 1.137.474, cui fu dedotta - nel patrimonio netto - l'imposta sostitutiva del 3% di Euro 34.124; pertanto il saldo netto della rivalutazione effettuata ed ancora iscritto risulta essere di Euro 1.103.350, come meglio si evidenzierà più oltre nell'esposizione delle voci del patrimonio netto.

Descrizione	Importo
<b>terreni e fabbricati</b>	
Costo storico	1.578.094
Fondo ammortamento	215.568-
Legge n.2/2009	1.137.474

#### *Immobilizzazioni in corso e acconti*

Gli acconti erogati ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

In tale voce risultano iscritti gli acconti e gli avanzamenti lavori versati sull'intervento di ampliamento e ristrutturazione dell'immobile sito in corso Francia 104-106 (*Euro 717.081, di cui 358.626 riportati dall'esercizio precedente*) e gli acconti concessi ad un unico fornitore al momento della stipula dell'ordine di una risonanza magnetica che fruirà delle agevolazioni dell'industria 4.0 (*Euro 36.600*).

#### *Valutazione ed iscrizione del valore dei terreni e dei fabbricati*

In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi, non si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato in quanto - come già scritto nelle precedenti relazioni - pur tenendo conto del principio contabile n. 16 (*del 5 agosto 2014*), l'organo amministrativo ha deciso di non procedere allo scorporo del valore delle citate aree al fine di non modificare i criteri valutativi nel rispetto del principio della prudenza per i seguenti motivi:

- risultava estremamente difficile individuare oggettivamente il valore "originario" dell'area rispetto al puro valore del fabbricato anche in presenza di una valutazione peritale necessariamente redatta ad hoc;
- risultava molto delicato decidere se lo storno del valore del fondo ammortamento, riferito al valore dell'area, dovesse transitare a conto economico quale sopravvenienza attiva oppure restare nello stato patrimoniale e "trasformarsi" in un "fondo di bonifica ambientale": nel primo caso il risultato netto di esercizio sarebbe migliorato da una causa sicuramente straordinaria, ma derivante da una stima di origine normativa e non da un accadimento di origine aziendale (*come invece dovrebbe essere*) con un effetto comunque distorsivo sul corretto accertamento del risultato di esercizio; nel secondo caso sarebbe stato tecnicamente difficoltoso sostenere l'esistenza e/o la congruità di un fondo rischi specifico sorto, anche in questo caso, per ragioni tecnicistiche contabili e non effettive;

- in ogni caso la scelta di non incorporare il valore dell'area adempie pienamente al principio della corretta rappresentazione delle attività iscritte al costo e della continuità dei criteri di valutazione, senza danneggiare in alcun modo né i Soci né i Terzi;
- inoltre, nel rispetto della normativa fiscale, per la corretta determinazione dell'IRES e dell'IRAP sarà conteggiata la consueta variazione in aumento della quota di ammortamento riferita forfettariamente al valore dell'area sottostante al fabbricato.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate al costo contabile di acquisto e/o sottoscrizione, indipendentemente dalle modalità di pagamento e comprendendo gli eventuali oneri accessori: pertanto - in assenza di perdite durevoli di valore da rilevare nel presente esercizio - non sono state contabilizzate svalutazioni.

Si precisa che la partecipazione nella società "capogruppo FIN-CI Srl" è sempre stata trattata nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2359-bis del Codice Civile, seppur trattasi di società controllante "indiretta".

Chiarito ciò, ed in assenza di variazioni, le immobilizzazioni finanziarie iscritte sono relative a:

Partecipazione	% detenuta	Euro
C.R.P. Centro Radiologico Polispecialistico Srl in Cinisello Balsamo (Mi)	49,00%	4.061.034
Fin-Ci Srl Torino - Controllante della Controllante	22,80%	2.471.719
"SaluberMD LLC" - Società di diritto statunitense in Delaware		641.115
Da cui detrarre la svalutazione civilistica iscritta nell'esercizio 2019		-506.115
Altre partecipazioni a finalità meramente funzionale:	Valore Parziale	8.763
Consorzio CONAI	5	
Consorzio UNIONFIDI	516	
Credito Cooperativo di Casalgrasso	5.266	
Banca Alpi Marittime	2.873	
Cassa Rurale Artigiana di Boves	103	
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>6.676.516</b>

## Immobilizzazioni immateriali

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile ed in conformità dei principi contabili italiani. Nelle singole sezioni sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 63.565 (*Euro 21.308 nel precedente esercizio*), le immobilizzazioni immateriali ammontano a netti Euro 124.439 (*Euro 44.005 nel precedente esercizio*).

Nella successiva tabella sono esposte le movimentazioni intercorse nell'esercizio.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	46.445	27.365	69.090	142.900
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	42.419	16.426	40.050	98.895
Valore di bilancio	4.026	10.939	29.040	44.005
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	144.000	-	-	144.000
Ammortamento dell'esercizio	51.546	5.790	6.229	63.565

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Totale variazioni</b>	92.454	(5.790)	(6.229)	80.435
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	190.445	27.365	69.090	286.900
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	93.965	22.217	46.279	162.461
<b>Valore di bilancio</b>	96.480	5.148	22.811	124.439

Le variazioni intercorse nell'esercizio, oltre alla rilevazione delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, sono riferite alla sottoscrizione di un contratto per l'acquisto di know-how.

## Immobilizzazioni materiali

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 15.415.344 (*Euro 15.415.344 nell'esercizio precedente*) ed i correlati fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 7.083.473 (*Euro 7.083.473 nell'esercizio precedente*).

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	5.861.256	1.623.790	4.995.152	448.103	414.351	13.342.652
<b>Rivalutazioni</b>	1.137.474	-	-	-	-	1.137.474
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	2.119.548	1.003.452	2.710.321	314.934	-	6.148.255
<b>Valore di bilancio</b>	4.879.182	620.338	2.284.831	133.169	414.351	8.331.871
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	212.851	512.020	65.241	395.055	1.185.167
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	-	-	52.725	3.000	(55.725)	-
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	4.483	-	-	4.483
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	197.026	92.824	468.340	42.557	-	800.747
<b>Totale variazioni</b>	(197.026)	120.027	91.922	25.684	339.330	379.937
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	5.861.256	1.836.640	5.555.414	516.344	753.681	14.523.335
<b>Rivalutazioni</b>	1.137.474	-	-	-	-	1.137.474
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	2.316.574	1.096.276	3.178.661	357.491	-	6.949.002
<b>Valore di bilancio</b>	4.682.156	740.364	2.376.753	158.853	753.681	8.711.807

I principali investimenti sono riferiti all'ampliamento della sede di corso Francia 104/3 in Torino tramite l'acquisto di un nuovo immobile contiguo al ramo d'azienda identificato dal logo "IRR" con il sostenimento delle rispettive spese di ristrutturazione che non ne hanno consentito l'utilizzo entro fine esercizio: conseguentemente tali valori non risultano ammortizzati.

Come già scritto nelle premesse, il ramo d'azienda "IRR" rientra nell'operazione di scissione parziale a favore della controllante.

Gli ulteriori investimenti sono invece riferiti a sostituzioni per obsolescenza tecnica delle immobilizzazioni materiali utilizzate per lo svolgimento della propria attività.

### **Contributo sotto forma di credito di imposta sui nuovi investimenti: Crediti e Risconti passivi.**

La società ha inteso fruire dei vantaggi fiscali offerti in presenza di investimenti in beni strumentali ed immateriali nuovi aventi i requisiti previsti dalla normativa vigente per il riconoscimento del contributo in conto impianti non soggetto ad alcuna imposizione fiscale.

Pertanto nel bilancio sono iscritti valori che derivano da tale normativa di origine fiscali e, in particolare:

Fra i Crediti (*Voce C dell'Attivo*): Euro 136.398 pari al credito complessivo residuo esistente al 31 dicembre 2022 utilizzabile in compensazione cosiddetta "orizzontale" con i debiti inseriti nei modelli F24 ammessi alla compensazione;

Fra i Risconti Passivi (*Voce E*) del Passivo): Euro 129.735 pari alle quote dei contributi riconosciuti di competenza economica degli esercizi successivi in correlazione ai piani di ammortamento dei beni cui si riferiscono;

Fra gli "Altri proventi" della voce A-5) del conto economico: Euro 6.663 per le quote di contributo di competenza economica dell'esercizio sempre in diretta correlazione con i piani di ammortamento dei beni cui si riferiscono;

Questa impostazione risulta coerente con la più accreditata dottrina anche fiscale vigente al momento in cui si è impostato il bilancio ed evita di conteggiare le quote di ammortamento sui beni strumentali già al netto del contributo: infatti essendo totalmente detassato, creerebbe ulteriori difficoltà operative nella gestione delle variazioni in diminuzione dal reddito fiscale.

## Operazioni di locazione finanziaria

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	4.061.034	2.471.719	649.878	7.182.631
<b>Svalutazioni</b>	-	-	506.115	506.115
<b>Valore di bilancio</b>	4.061.034	2.471.719	143.763	6.676.516
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	4.061.034	2.471.719	649.878	7.182.631
<b>Svalutazioni</b>	-	-	506.115	506.115
<b>Valore di bilancio</b>	4.061.034	2.471.719	143.763	6.676.516

In assenza di movimentazioni nell'esercizio non si riportano ulteriore informazioni.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
CRP Srl	Cinisello Balsamo (Mi)	05933070152	110.000	86.376	6.270.316	3.072.455	49,00%	4.061.034
Centro Diagnostico Comense Srl	Como	02603660131	250.000	257.971	943.224	462.180	49,00%	-
CDC Med Srl	Como	03518830132	20.000	(73.247)	50.438	24.715	49,00%	-
<b>Totale</b>								4.061.034

Si evidenzia, per completezza e chiarezza di informazione, che "Centro Diagnostico Comense Srl" e "CDC-MED Srl" sono due società possedute totalmente dalla collegata "CRP Srl" e pertanto sono state comunque indicate nel prospetto di cui sopra.

Per le su indicate partecipazioni, non sono state rilevate perdite di valore a carattere durevole tali da postulare una svalutazione del loro originario valore di iscrizione benché la frazione contabile di patrimonio netto di spettanza sia inferiore

al valore di iscrizione a bilancio nella propria controllante; trattasi infatti di una struttura societaria di recente costituzione (2019) ed in partnership con una importante compagnia assicurativa che detiene la maggioranza del capitale sociale (51%), peraltro ancora in attenta evoluzione prospettica.

## Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si dichiara che le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value" e come già evidenziato precedentemente, tenendo presente che le "altre partecipazioni" iscritte sono riferite a piccole quote non strategiche e di entità trascurabile: il cosiddetto "fair value" è stato accertato pari al valore contabile (corrispondente al costo sostenuto per l'acquisto delle partecipazioni ed al netto della svalutazione della SALUBER MD L.L. C.) non avendo potuto tecnicamente disporre di un valore "esterno-oggettivo" del fair value. Peraltro, trattandosi di partecipazioni iscritte fra le Immobilizzazioni Finanziarie e non avendo adottato i principi contabili internazionali, l'organo amministrativo - con riferimento ai principi civilistici ed agli O.I.C. 17 e 21 - non ha individuato ragioni specifiche per procedere ad una svalutazione ulteriore del valore delle partecipazioni de quo in assenza di cause oggettive che possano condurre ad una perdita di valore definibile "durevole".

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese controllanti	2.471.719	2.471.719
Partecipazioni in altre imprese	143.763	143.763

## Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in imprese controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Fin-Ci Spa	2.471.719	2.471.719
Totale	2.471.719	2.471.719

## Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Saluber MD LLC	135.000	135.000
Altre partecipazioni minori	8.763	8.763
Totale	143.763	143.763

## Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. Ulteriori informazioni circa i criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

### Rimanenze

Questa è la voce dell'attivo circolante che, *se significativa*, richiede estrema attenzione per la sua valutazione affinché non si sopravvaluti la sua effettiva potenzialità di realizzo successivo tramite l'attività di vendita. La terminologia inglese utilizza il termine "marketable" per indicare tale caratteristica dei beni presenti in magazzino.

Le rimanenze iscritte alla voce C-I) sono costituite da materiale accessorio all'attività principale e riguardano beni medicali, di consumo e di cancelleria. Tale voce non ha mai costituito un elemento patrimoniale rilevante nella struttura degli assets dell'impresa: per tale ragione la valutazione è stata effettuata al minore tra il costo di acquisto ed il valore di impiego/utilizzo nel ciclo ordinario produttivo dell'attività sociale.

Viene ulteriormente precisato che nel costo di acquisto sono stati ricompresi anche gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

**Materie prime, sussidiarie e di consumo**

Queste sono le categorie facenti parte dell'attivo circolante che sono soggette a valutazione con criteri disciplinati analiticamente sia dalla normativa civile che da quella fiscale.

I beni acquistati e non destinati ad immobilizzazioni, sono stati inventariati e rilevati nelle rimanenze avendo avuto cura di verificare il momento in cui si verifica il passaggio del titolo di proprietà e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società.

In ogni caso, è stata posta attenzione affinché, nel rispetto della disciplina civilistica e se del caso, i criteri fissati al punto 9) dell'art. 2426 (che sostanzialmente prevedono una valutazione non superiore al minore fra il costo di acquisto o di produzione effettivamente sostenuto e quello di realizzazione derivante dall'andamento del mercato) non generassero variazioni fiscali in aumento sulla base dell'applicazione dei criteri fissati dall'art. 92 del TUIR.

Nessuna segnalazione deve essere posta in tema di "beni fungibili" e di "lavori in corso su ordinazione" di cui ai numeri 10) e 11) del primo comma dell'art. 2426 per inesistenza della fattispecie.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	139.343	10.825	150.168
<b>Totale rimanenze</b>	139.343	10.825	150.168

**Crediti iscritti nell'attivo circolante**

Per la valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata l'irrilevanza economica che ne sarebbe derivata qualora si fosse applicato il metodo del costo ammortizzato per la loro attualizzazione finanziaria: si conferma quindi che i crediti risultano valutati ed iscritti tenendo unicamente conto del loro presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo dei crediti verso clienti è stata effettuata mediante lo stanziamento di un fondo di svalutazione iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti verso clienti per Euro 62.552.

Nel corso dell'esercizio si è rilevato lo stralcio di crediti verso Clienti per Euro 717 che hanno ridotto il fondo svalutazione crediti risultante alla chiusura dell'esercizio precedente. In assenza di rischi specifici, nel presente esercizio non è stata rilevata alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti verso clienti.

Viene comunque precisato che i principali crediti commerciali sono riferiti - oltre che a quanto dovuto dall'azienda sanitaria pubblica locale - a crediti verso compagnie di assicurazione ed enti e casse previdenziali convenzionate con la società per conto dei Clienti che hanno fruito dei servizi sanitari erogati: trattasi quindi di posizioni che si giudicano a basso rischio di insolvenza.

**Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.166.587	(191.024)	975.563	975.563	-
<b>Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante</b>	-	20.130	20.130	20.130	-
<b>Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	2.781	2.368	5.149	5.149	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	227.602	134.263	361.865	292.034	69.831
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	38.084	2.613	40.697		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	69.490	(26.508)	42.982	40.658	2.324
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.504.544	(58.158)	1.446.386	1.333.534	72.155

Si precisa, che la parte scadente oltre l'esercizio successivo è da riferirsi alla quota del credito di imposta sugli investimenti in beni strumentali maturati nell'esercizio 2020, 2021 e 2022 per le quote compensabili successivamente al 31 dicembre 2022 (Euro 69.831) e dai depositi cauzionali versati sui contratti di locazione passiva e versati alla stipula dei contratti sulle utenze (Euro 2.324).

Non sono presenti crediti con scadenza superiore ai 5 anni.

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	975.563	975.563
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	20.130	20.130
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	5.149	5.149
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	361.865	361.865
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	40.697	40.697
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	42.982	42.982
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>1.446.386</b>	<b>1.446.386</b>

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e comprovato dalle risultanze degli estratti conti bancari degli istituti di credito, oltre al denaro contante presente nelle casse sociali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.997.581	(385.888)	3.611.693
Denaro e altri valori in cassa	10.001	(272)	9.729
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>4.007.582</b>	<b>(386.160)</b>	<b>3.621.422</b>

## Ratei e risconti attivi

In assenza di ratei attivi, i risconti attivi iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati calcolati nel rispetto della competenza economica dei costi contabilizzati entro la fine dell'esercizio, ma - in parte - relativi a benefici che recheranno negli esercizi futuri: per la loro quasi totalità il conteggio è stato effettuato con il criterio del *pro-rata temporis*.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	61.321	9.019	70.340
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>61.321</b>	<b>9.019</b>	<b>70.340</b>

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Premi assicurativi	21.358
	Commissioni su finanziamenti	4.417
	Pubblicità	5.399
	Locazioni e spese condominiali	6.166
	Consulenze amministrative per Sabatini	2.920
	Altre imposte e tasse deducibili	2.391
	Materiale per stampe e supporti informatici	2.931
	Canoni noleggio attrezzature	1.356
	Riscaldamento	3.019
	Spese accessorie noleggi	953
	Spese e canoni di manutenzione	2.759

Altre consulenze non afferenti	1.216
Consulenze notarili	13.668
Imposte di registro	187
Tassa possesso autoveicoli	191
Canoni noleggio autocarri e autovetture	357
Abbonamenti, libri e pubblicazioni	323
Costi gestione reti interne	335
Canoni licenze software	169
Valori bollati	225
<b>Totale</b>	<b>70.340</b>

## Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati iscritti a conto economico nel relativo esercizio di competenza, si precisa quindi che, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 8 del Codice Civile, non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.



## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità con i principi contabili nazionali; nelle successive sezioni sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile O.I.C. 28.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nelle seguenti tabelle vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
<b>Capitale</b>	690.000	-	-		690.000
<b>Riserve di rivalutazione</b>	1.103.350	-	-		1.103.350
<b>Riserva legale</b>	138.000	-	-		138.000
<b>Altre riserve</b>					
<b>Riserva straordinaria</b>	5.301.250	1.431.679	1		6.732.928
<b>Riserva azioni o quote della società controllante</b>	2.471.719	-	-		2.471.719
<b>Varie altre riserve</b>	2	-	-		2
<b>Totale altre riserve</b>	7.772.971	1.431.679	1		9.204.649
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	1.431.679	(1.431.679)	-	1.065.328	1.065.328
<b>Totale patrimonio netto</b>	11.136.000	-	1	1.065.328	12.201.327

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
<b>Riserva diff. arrotond. unita' di Euro</b>	2
<b>Totale</b>	2

Le uniche variazioni del patrimonio netto sono riferite alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2021 ad incremento della riserva straordinaria.

La riserva azioni proprie ai sensi dell'articolo 2359-bis del Codice Civile è stata iscritta a copertura del corrispondente costo sostenuto per l'acquisto della quota di capitale sociale nella propria "capogruppo" FIN-CI Spa (*controllante indiretta*) che risulta immutata rispetto all'esercizio precedente.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Vengono di seguito esposte le informazioni relative alle variazioni del patrimonio netto comprensive della cosiddetta "POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE" delle riserve e dei fondi, suggerita dall'O.I.C. nel principio contabile n. 28: trattasi delle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
<b>Capitale</b>	690.000	Capitale		-	-
<b>Riserve di rivalutazione</b>	1.103.350	Capitale	A;B;C	1.103.350	-
<b>Riserva legale</b>	138.000	Utili	A;B	138.000	-
<b>Altre riserve</b>					
<b>Riserva straordinaria</b>	6.732.928	Utili	A;B;C	6.732.928	300.000
<b>Riserva azioni o quote della società controllante</b>	2.471.719	Utili		-	-
<b>Varie altre riserve</b>	2	Capitale		2	-
<b>Totale altre riserve</b>	9.204.649	Capitale		6.732.930	300.000
<b>Totale</b>	11.135.999			7.974.280	300.000
<b>Quota non distribuibile</b>				138.000	
<b>Residua quota distribuibile</b>				7.836.280	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Le utilizzazioni indicate nell'ultima colonna della precedente tabella, sono riferite alla distribuzione di dividendi intercorsi negli ultimi tre esercizi, dopo aver preso atto che nell'esercizio 2020 e 2022 non vi sono state distribuzioni di dividendi.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o quantomeno probabile, e che alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili nell'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza economica, osservando le prescrizioni del principio contabile O.I.C. n. 31. Gli accantonamenti correlati sono stati rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione per natura.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	36.664	10.053	46.717
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	11.256	10.053	21.309
<b>Totale variazioni</b>	(11.256)	(10.053)	(21.309)
<b>Valore di fine esercizio</b>	25.408	-	25.408

Le variazioni sopra riportate sono riferite all'utilizzo del fondo imposte differite per IRES al 24% sulla rateizzazione di plusvalenze realizzate negli esercizi precedenti come segue:

- ultimo quinto della plusvalenza sulla cessione del ramo d'azienda di Genova avvenuta nell'esercizio 2019 (*pari al 24% di un quinto di Euro 87.089*);
- secondo quinto delle plusvalenze rilevate sulla cessione di beni strumentali dell'esercizio 2021 (147.420 Euro);

Gli altri fondi si riferiscono ai maggiori stanziamenti accantonati prudenzialmente nell'esercizio 2017 su oneri pretesi dalla cassa previdenziale ENPAM per gli esercizi 2014 e 2015 in forza di una diversa interpretazione circa la debenza o meno della quota da versare per conto di alcuni operatori medici. L'organo amministrativo, dopo aver deciso di accantonare tale somma ha provveduto allo storno dell'importo residuo nel corso del presente esercizio avendo preso atto dell'avvenuta prescrizione di ogni possibile pretesa da parte dell'Ente preposto.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo iscritto al 31 dicembre 2022 è stato determinato sommando, per ciascun lavoratore dipendente, le risultanze dei computi effettuati dal consulente esterno incaricato della rilevazione dell'importo che la Società deve corrispondere ad ogni dipendente in caso di risoluzione del contratto di lavoro; tale somma viene esposta AL NETTO di quanto già versato ai fondi di previdenza complementare come espressamente prescelto dai dipendenti interessati.

La Società ha quindi deciso di confermare ed adottare i principi esposti dall'O.I.C. numero 31 secondo i quali:

1. se l'accantonamento fosse stato, per legge o per scelta del dipendente, destinato al Fondo di Tesoreria dell'INPS o di altro Ente Previdenziale, il "Debitore" nei confronti del Lavoratore sarebbe il Fondo di Tesoreria e non il Datore di lavoro;
2. l'esistenza del diritto di rivalsa al momento dell'erogazione del fondo e l'assenza di obbligazioni da parte della Società comportano quindi che NON sia necessario iscrivere in bilancio il credito (*circolare INPS 70/2007*) verso il Fondo di Tesoreria ed un corrispondente debito per TFR maturato, BENSÌ che queste due voci debbano essere COMPENSATE rilevandosi contabilmente solo il costo per TFR maturato.

Nel caso di specie, la società, non avendo superato alla data del 31 dicembre 2006 i limiti dimensionali che obbligano il versamento delle quote accantonate al fondo di Tesoreria dell'INPS; i versamenti effettuati sono unicamente relativi alle liquidazioni/anticipazioni delle quote maturate dai lavoratori dipendenti ed ai versamenti ai fondi di previdenza complementare come da richieste ricevute da alcuni dipendenti che rappresentano pertanto l'unico contributo che la Società è tenuta ad assolvere.

Ne deriva che il Fondo Trattamento di fine rapporto accantonato internamente presenta le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	925.650
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	225.738
Utilizzo nell'esercizio	153.579
<b>Totale variazioni</b>	72.159
Valore di fine esercizio	997.809

Le variazioni del fondo TFR sono riferite all'accantonamento della quota di competenza dell'esercizio e, in diminuzione:

- al versamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR (*Euro 14.071*);
- trasferimenti a favore di altre società del Gruppo (*Euro 37.222*);
- i versamenti ai fondi complementari (*Euro 10.513*);
- le anticipazioni concesse (*Euro 18.710*);
- le cessazioni dei rapporti (*Euro 73.063*).

## Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio al valore nominale, ribadendo quanto già illustrato in tema di valutazione dei crediti vista l'irrelevanza economica che ne sarebbe derivata con l'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

Pertanto, in conformità dell'O.I.C. 19, vista la scadenza a breve termine dei debiti iscritti (*ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi*) e lo scarso rilievo dei costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

## Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi, precisando che non esistono debiti con scadenza superiore ai 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Obbligazioni</b>	500.000	-	500.000	-	500.000
<b>Debiti verso banche</b>	3.886.754	(1.055.524)	2.831.230	841.702	1.989.528
<b>Acconti</b>	-	995	995	995	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	1.557.610	38.926	1.596.536	1.596.536	-
<b>Debiti verso controllanti</b>	1.524.406	(8.614)	1.515.792	15.792	1.500.000
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	8.036	12.544	20.580	20.580	-
<b>Debiti tributari</b>	377.317	(240.448)	136.869	136.869	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	184.104	16.230	200.334	200.334	-
<b>Altri debiti</b>	295.158	114.466	409.624	406.624	3.000
<b>Totale debiti</b>	8.333.385	(1.121.425)	7.211.960	3.219.432	3.992.528

#### Prestiti obbligazionari

Persiste nel passivo dello stato patrimoniale il debito verso gli obbligazionisti per il prestito emesso nel mese di settembre 2020, di durata di quattro anni e per il quale verranno fornite ulteriori informazioni in un successivo paragrafo della nota integrativa.

#### Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Totale
4)	8.942	832.759	1.989.529	2.831.230

L'importo iscritto come debiti per conto corrente si riferisce unicamente agli interessi passivi maturati ma non ancora addebitati a seguito della sospensione delle rate di alcuni finanziamenti passivi bancari.

#### Debiti verso imprese controllanti

L'importo di Euro 1.515.792 dovuto alla società controllante CIDIMU Spa è riferito all'importo incassato nel corso dell'esercizio 2020 quale finanziamento infruttifero pari ad Euro 1.500.000, con scadenza oltre l'esercizio successivo (*ma scadenti entro 5 anni*), oltre al debito di Euro 15.792 per l'accollo del TFR risultante al 1° novembre 2022 di una dipendente trasferita nel loro organico.

#### Debiti verso società "sorelle"

I debiti verso società sorelle sono composti da debiti commerciali per l'acquisto di materiale medico da parte di una società sotto il controllo della propria controllante e da esami eseguiti da società facenti parte del medesimo Gruppo. L'importo dei debiti è assolutamente trascurabile in relazione all'entità dell'attivo dello stato patrimoniale.

#### Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti verso Clienti	137
	Debiti v/fondi previdenza complementare	10.513
	Debiti v/collaboratori	4.579
	Debiti v/emittenti carte di credito	1.139
	Eccedenze incassi	1.929
	Altri debiti	7.227
	Debiti spese condominiali	4.761
	Debiti per pagamento know how	96.000
	Personale c/retribuzioni	154.275
	Dipendenti c/retribuzioni differite	129.064
	<b>Totale</b>	<b>409.624</b>

## Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	500.000	500.000
Debiti verso banche	2.831.230	2.831.230
Acconti	995	995
Debiti verso fornitori	1.596.536	1.596.536
Debiti verso imprese controllanti	1.515.792	1.515.792
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	20.580	20.580
Debiti tributari	136.869	136.869
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	200.334	200.334
Altri debiti	409.624	409.624
<b>Debiti</b>	<b>7.211.960</b>	<b>7.211.960</b>

In assenza di alcun rischio "paese" non vengono esposti ulteriori commenti.

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, vengono di seguito dettagliati i debiti sociali assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	500.000	500.000
Debiti verso banche	2.831.230	2.831.230
Acconti	995	995
Debiti verso fornitori	1.596.536	1.596.536
Debiti verso controllanti	1.515.792	1.515.792
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	20.580	20.580
Debiti tributari	136.869	136.869
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	200.334	200.334
Altri debiti	409.624	409.624
<b>Totale debiti</b>	<b>7.211.960</b>	<b>7.211.960</b>

Vista l'estinzione dell'unico finanziamento garantito da ipoteca, non si rilevano ulteriori debiti che necessitano di ulteriori dettagli nella precedente tabella.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei Soci diverso dall'importo già citato di Euro 1.500.000 iscritto tra i debiti verso società controllanti.

## **Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	35.812	(23.362)	12.450

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti passivi</b>	287.618	64.506	352.124
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	323.430	41.144	364.574

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi su interessi obbligazioni	5.041
	Ratei passivi su interessi e commissioni finanziamenti	2.616
	Ratei passivi su utenze	4.650
	Altri ratei passivi	143
	Risconto passivo su contributo Sabatini	25.660
	Risconto passivo su accordo di cooperazione 2020-2024	34.975
	Risconto passivo su credito di imposta investimenti in beni strumentali	291.489
	<b>Totale</b>	<b>364.574</b>

## Nota integrativa, conto economico

Il conto economico fornisce una rappresentazione delle operazioni avvenute nell'esercizio e che influenzano direttamente il risultato netto d'esercizio, mediante la sintesi dei componenti positivi e negativi riclassificati secondo le voci di bilancio previste dall'Art. 2425. Tali componenti risultano iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis e distinti per natura a seconda della loro genesi rispetto all'attività svolta dall'impresa: caratteristica dell'attività (*A-B*), finanziaria (*voce C*) e per le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie (*voce D*).

Per il particolare tipo di attività svolta - esente da IVA ai sensi dell'articolo 10 n. 18 del DPR 633/1972 - si precisa che nella citata voce B14 è inclusa la somma dell'IVA indetraibile per un ammontare complessivo di Euro 247.338.

## **Valore della produzione**

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci relative alla gestione caratteristica sono rilevati nella voce A1 al netto di resi, sconti, abbuoni e premi ai sensi dell'articolo 2425-bis, comma 1, del Codice Civile e identificano i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano nel settore caratteristico dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

In via residuale, l'attività caratteristica include anche la cosiddetta attività accessoria (*Voci A5 e B14 del conto economico*) costituita dalle operazioni che generano componenti positivi e negativi collegati indirettamente all'attività caratteristica e che non rientrano nelle altre fattispecie (*voci C e D*) oltre agli eventuali costi non di competenza dell'esercizio, riclassificati per natura nella corretta voce di appartenenza.

Ulteriori informazioni circa l'andamento dell'esercizio verranno fornite nella Relazione sulla Gestione.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni mediche	10.644.161
Rettifiche positive di esami eseguiti in esercizi precedenti	997
<b>Totale</b>	<b>10.645.158</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	10.645.158
<b>Totale</b>	<b>10.645.158</b>

In assenza di sedi estere, tutte le prestazioni mediche svolte sono effettuate in Italia.

## **Costi della produzione**

I costi ed oneri dell'esercizio sono imputati per competenza e riclassificati secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione costi - ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci coerentemente con quanto previsto dal principio contabile O.I.C. 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il trasferimento dei rischi e dei benefici sui beni stessi.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono stati iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata di competenza dell'esercizio.

## **Proventi e oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

### Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile, diversi dai dividendi.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
<b>Prestiti obbligazionari</b>	20.000
<b>Debiti verso banche</b>	22.418
<b>Altri</b>	1.154
<b>Totale</b>	43.572

Nella voce "Altri" sono ricompresi valori trascurabili riferiti al versamento rateizzato delle imposte dirette.

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Tra i ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali è doveroso segnalare:

Voce di ricavo	Importo	Natura
A5)	9.801	Contributi formazione Fondimpresa
A5)	19.591	Contributi imprese non energivore e gasivore
A5)	10.053	Stralcio fondo rischi su contenzioso ENPAM

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. In assenza di perdite fiscali, l'imposizione fiscale IRES è risultata pari ad Euro 206.374 mentre l'IRAP a carico dell'esercizio è risultata pari ad Euro 54.083. Sempre alla medesima voce risultano iscritte sopravvenienze passive su imposte di competenza di esercizi precedenti per Euro 11.191.

### **Imposte differite e anticipate**

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita e anticipata sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee rilevanti ai fini IRAP a seguito della rateizzazione delle plusvalenze già precedente citate nel paragrafo delle imposte differite.

Nei seguenti prospetti è analiticamente indicata la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente oltre a quanto contabilizzato a conto economico.

## **Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti**



	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	147.368	136.500
Totale differenze temporanee imponibili	105.869	-
Differenze temporanee nette	(41.499)	(136.500)
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	3.905	(5.324)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(13.869)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(9.964)	(5.324)

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate su rivalutazione 2009	136.500	-	136.500	24,00%	32.760	3,90%	5.324
Imposte anticipate su debito imposte di bollo virtuale	-	10.748	10.748	24,00%	2.584	-	-
Imposte anticipate su debito imposte di bollo fatture elettroniche	-	120	120	24,00%	29	-	-

## Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Rateizzazione della plusvalenza su cessione ramo d'azienda Genova del 2019	34.835	(17.418)	17.417	24,00%	4.180
Rateizzazione plusvalenza su beni strumentali 2021	117.936	(29.484)	88.452	24,00%	21.228

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

Oltre a quanto già scritto subito dopo l'esposizione del prospetto, si conferma che è stato predisposto il rendiconto finanziario con il metodo cosiddetto INDIRETTO - come previsto dall'O.I.C. n. 10 - in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio dalle componenti non monetarie. Successivamente vengono aggiunte le variazioni patrimoniali fra i due esercizi suddivise fra Capitale Circolante, Investimenti e Finanziamenti.

## **Nota integrativa, altre informazioni**

Di seguito vengono riportate le "Altre informazioni" richieste dal Codice Civile.

### **Dati sull'occupazione**

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	60
Operai	8
Altri dipendenti	24
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>95</b>

Nella colonna "Altri dipendenti" risultano riportati 13 lavoratori part-time e 11 soggetti con contratto a tempo determinato.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Nel seguente prospetto sono espote le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni o crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo e del sindaco unico per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	60.000	21.350

Viene qui evidenziato, che il compenso deliberato e riportato nella precedente tabella per l'incarico del Collegio Sindacale è da intendersi al netto dei contributi previdenziali obbligatori e comprensivo della parte di attività riferibile alla Revisione Legale.

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

Come già sopra precisato, l'attività di revisione legale dei conti è svolta dal Collegio Sindacale. Non si riportano, quindi, ulteriori informazioni in merito.

### **Categorie di azioni emesse dalla società**

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	690.000	690.000	690.000	690.000
<b>Totale</b>	<b>690.000</b>	<b>690.000</b>	<b>690.000</b>	<b>690.000</b>

### **Titoli emessi dalla società**

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile ad eccezione del prestito obbligazionario, già sopra citato con le seguenti caratteristiche:

- importo 500.000 Euro;
- tasso 4%;
- durata 30 settembre 2020 - 1° ottobre 2024.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

### Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

### Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a normali condizioni di mercato con l'Amministratore Unico, con soggetti a lui affini o società del Gruppo, che si ritiene importante riportare nel seguente prospetto:

Fornitore	Costi	Euro
Amministratore Unico	Interessi passivi su prestito obbligazionario	5.624
	Locazioni passive	4.186
Figlia dell'Amministratore Unico	Compensi da lavoratore dipendente	58.953
	Interessi passivi su prestito obbligazionario	148
Medical Srl( <i>società sorella controllata al 100% da FIN-CI Spa</i> )	Esami di laboratorio	12.026
	Valori bollati	43
	Imposta di registro su canone di locazione	60
Shop Medica Srl( <i>società sorella controllata al 90% da FIN-CI Srl</i> )	Materiale vario per esami	51.249
	Attrezzatura minuta (cespite)	18.299
	Attrezzatura minuta	4.531
	Materiale per stampe	187
	Dispositivi di protezione	14.214
	Materiale di pulizia e consumo	25.806
	Trasporti su acquisti	390
C.I.D.I.M.U. Spa( <i>controllante 100%</i> )	Esami	64
	<b>Totale costi</b>	<b>195.780</b>

Cliente	Ricavi	Euro
Shop Medica Srl( <i>società sorella controllata al 90% da FIN-CI Spa</i> )	Distacchi personale dipendente	4.498
Medical Srl( <i>società sorella controllata al 100% da FIN-CI Spa</i> )	Affitti attivi	4.000
	Addebito marche da bollo	2
CRP Srl( <i>società collegata al 49%</i> )	Costi rimborsati per servizi amministrativi	38.860
	<b>Totali ricavi</b>	<b>47.360</b>

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale, ad accezione della scissione con data effetto dal 1° gennaio 2023 che risulta già ampiamente commentata nelle premesse della presente nota integrativa.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico che non siano già stati trattati nei paragrafi precedenti o riferiti unicamente a fattori esterni all'impresa, quali l'andamento dell'inflazione e le ulteriori criticità che potranno derivare dal proseguimento dal conflitto in Ucraina, dall'aumento dei tassi di interesse bancari e del costo delle fonti energetiche.

Questi temi verranno comunque ripresi nella Relazione sulla Gestione.

## Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice Civile.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta, che non risultano sottoscritti strumenti finanziari derivati.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta ad altrui attività di direzione e coordinamento.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui sopra e relativo all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017 n. 124, si dichiara che nel presente esercizio non risultano incassate sovvenzioni o sussidi di qualsiasi natura tali da richiederne menzione in questa sede.

Benché di carattere assolutamente generale, vengono riportate alcune informazioni sulle principali agevolazioni fruite nel corso dell'esercizio:

--	--	--	--

Ente	Anno di concessione	Descrizione	Importo
INPS	2022	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per aziende che non richiedono trattamenti di cassa integrazione	5.193
INPS	2022	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato	4.505
Governo Italiano	2022	Credito di imposta imprese NON energivore e NON gasivore	19.591
Governo Italiano	2022	Credito di imposta su investimenti in beni strumentali effettuati nel corso del presente esercizio	136.398

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Seppur la destinazione del risultato di esercizio sia di esclusiva spettanza dell'Assemblea degli Azionisti, il punto 22-septies dell'art. 2427 prevede espressamente che la nota integrativa contenga la proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite.

In ogni caso, come è sempre stata sua abitudine, l'Organo amministrativo, preso atto che il risultato netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è risultato positivo ed ammonta a complessivi Euro 1.065.328 (*contabili Euro 1.065.327,87*), propone di destinare l'intero risultato ad ulteriore incremento della riserva straordinaria.

## **Nota integrativa, parte finale**

All'Azionista Unico,

si conferma che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio risulta coerente con le scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2022 unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Torino, 23 maggio 2023

**FIRMATO IN ORIGINALE**

L'Amministratore Unico

**Dott. Ugo RIBA**